

A San Siro battuta la Sampdoria (2-0)

TUTTO FACILE PER IL MILAN

Rivera ha rallentato il gioco della sua
squadra perdersi in inutili e dannosi
dribblings prolungati

E Sormani segna ancora

MILAN Barluzzi, Noletti, Pegalli, Santini, Maldini, Trapattoni, Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Fortunato

SAMPDORIA Saltolo, Vincenzi, Delfino, Dondoni, Mastiero, Morini, Salvini, Nicolai, Cristini, Frustalupi, Folla

ARBITRO Righetti di Torino

MARCATORI nel pt al 10', Sormani, nel s.t. al 35' Mora

Dalla nostra redazione

MILANO 26. Un gol è impossibile, è di quelli che un grande calciatore ne segna uno in tutta la carriera. Ha permesso al Milan di vincere quasi da vendere per gran parte della partita. Fra il 10' e Pela godrà di grazia sulla sinistra fin quasi sul fondo, cattura e Sormani apposta a un metro dal palo, alzava la palla con l'esterno del piede, andandola sotto la traversa. Da quel momento i rosonei fanno alzare lo spicchio con fisionomi comunque a punteggiarsi quasi fossero un gatto col topo dando l'impressione che da un momento all'altro si sarebbero mangiati la Samp in un sol boccone. Invece passò tutto il resto del primo tempo senza che Sallusti passasse un momento brutto. Ognuno dei rossoneri andava in cerca del gol personale ignorando nel modo più assoluto i compagni. Esempio: Rivera, da Rivera addirittura indisponente con i suoi dribbling fin troppo ricerati, ma pruti quasi sempre di sbocco.

La Sampdoria, nel frattempo sembrava non esistere ad eccezione del brivido, ma Morini e degli altri difensori che bene o male riuscivano sempre a mettere una pezza nei varchi che il Milan tentava di aprire. Non si creda con ciò che la Samp se stesse arroccata in difesa. Anzi è questo precisare che lo schema dei bianchi è un parso abbastanza aperto, sia dal punto di vista tattico che dalla difesa. Soltanto i due portieri, con i quali si aggiungevano Trapattoni, Pelagioli e persino Noletti, certamente il lento in controllo dei milanisti (Rivera si dimostra spesso e dribblare da ferro quando non procedeva addirittura imbottito), favorivano il ritorno dei bianchi i quali del resto non riuscivano mai a spianarsi oltre la loro metà campo.

Si arriva così al 10', col Milan che ride qualche minuti e un bel po' di calci d'angolo e nulla più. La ripresa sembra avviata a una sorta di stessa battaglia, con i due portieri sufficienzi di poter controllare ogni sollezzo della partita e la Samp incapace di farlo nemmeno il solletico. Ma al 10', mafioso tamente per poco a bliccherchi, non pareggiano. Su corner battuto da Pela, Salvini devia con una bella capoccia la sfida verso la rete, però la nalla imparabile, per Barluzzi batteva violentemente sulla traversa ritrovando il campo.

Per il Milan fu come il morso di un animaleto che si ri�ella a quelle più grasse. Rivera e co-pugni iniziano con sacro furore a impegnarsi da pari pari e in breve la porta nemica fu presa d'assalto. Ma la fogia dei rossoneri non basta perché l'inopportuno tizio di disbrillare anche se stesso non riesca a celare il posto alla manovra. Così Sormani, sempre pronto a smarciarsi e a cercare stramei coi compagni, venne regolarmente ignorato mentre Morini, Rivera, Lodetti e lo stesso Fortunato tentavano azioni impossibili. Poi finalmente il « golden boy » si decideva a servire il centrocampista e un tiro subitaneo di quest'ultimo non infilava di un pelo la porta di Saltolo, solo perché Morini, in estremo pericolo, si era caricato le travi in media della palla. Esempio del « maestro » sembra contare i compagni e Lodetti al 13' croava lungo dalla destra. La palla finiva a Rivera, apposta sulla sinistra, ma Gianni, morivano e Saltolo era les o ed abbiamare il cuore. Quindi Fortunato scuoteva al colpo in quel massaggio di testa di Sormani in area e ai cori lato, mentre mandava la palla a sbilenco verso la traversa dove una bellissima mano feriva la Sampdoria.

E « facciamo » duro una decina di minuti poi i rossoneri sembrano di aver esaurito la batteria. E allora si vide la San Siro addirittura irrinunciabile, rispetto a quella lotta fin lì. Morini impegnato con un forte fitto dal limite, Barluzzi che blocca in tuffo quando Cristini è a Salvini che cannoneggia gli ospiti sono stati muneciosi

a rete ma Maldini è un po' d'acqua, mentre il portiere è a terra battuta. In quel periodo di tempo si era al conto zero, il centrale in « Samp » aveva centrato in tre quattro e, caro ma non era capace di arrivare, si è dolorato purtroppo. Al 26' Ciri tonava all'attacco e compiuta da Maldini entro l'area maniata, ma l'altro lasciava correre perché a servire il centrocampista buon chiedeva era fatto lui stesso e in terzettando con una spallata un traversone del rosone. I primi due tardi Rivera e cosa partire una stabilità, un difensore ospite feriva la ferita. Soltanto che la reazione, naturalmente mandata via sbagliata, sulla traversa. Ora le a zone fortunato erano partite e il Milan comunque le attivava completamente il suo e con un e durissimo gol di Mora. Tutto dopo uno scambio con Rivera, scavalca e con un « pallonetto » la difesa avversaria e il solo insaccato con un tiro imparabile.

Giuseppe Cervetto



MILAN-SAMPDORIA 2-0 La rete di SORMANI

electto - Dura per l'Unità

I cannonieri della serie A

All'« Ossola » prevalgono le difese

Reti inviolate fra Varese e Juventus

Le carenze offensive dei bianconeri minano anche la solidità del reparto difensivo: ci è mancato poco che il Varese conquistasse l'intera posta!

VARESE Di Vincenzo Marcolini, Marzo, Gioia, Ossola, Vitali, Bagatti, Combin, Boninsegna, Cucchi, Andersson, Leonardi, Bercellino, Caviglia, Lazzati, Foggia, Maraschi, L'Vicenza, Maschio, Foggia, Massesi, Spal, Meroni, Torni, Menti, L'Vicenza, Moroni, Fiorentina, Muzio, Spal, Nielsen, Nobile, Noceira, Riva, Caprari, Salvi, Bresciani, Savoldi, L'Vicenza, Traspedini, Juventus, Valdala, Varese, Veneranda, Brescia, AUTORETTI, Nardin, Nardini, Rizzolini, Brescia

Dal nostro inviato

VARESE 26

Poco fa, a Lodi, si è giocato

il derby di Novara. Il

partito è stato vinto

dal Varese, 2-0.

Il Varese ha vinto

il derby di Novara.

Il Varese ha vinto